



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CZIC848003: IC SELLIA MARINA

Scuole associate al codice principale:

CZAA84800V: IC SELLIA MARINA
CZAA84801X: SELLIA MARINA -VIA FRISCHIA-I.C
CZAA848021: SELLIA MARINA -CALABRICATA- I.C
CZAA848032: SELLIA MARINA -URIA- I.C.
CZAA848043: SELLIA MARINA -VIA MERCATO- I.C
CZEE848015: SELLIA MARINA -CALABRICATA- I.C
CZEE848026: SELLIA MARINA -CAPOLUOGO- I.C.
CZEE848037: SELLIA MARINA -URIA- I.C.
CZMM848014: SMS SELLIA MARINA IC





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Assenza di trasferimenti in uscita ed inesistente tasso di abbandono scolastico. - Sistematicita' e frequenza nel proporre test valutativi nel corso dell'anno, per un continuo monitoraggio del percorso formativo degli alunni e per la programmazione di interventi calibrati. - Stabilita' dei docenti nelle sedi di titolarita' per garantire un percorso di lavoro continuativo. Alta percentuale di famiglie attente al processo formativo dei propri figli.

Punti di debolezza

Mancanza di fondi per implementare l'organizzazione di laboratori e attivita' di recupero anche in orario extracurricolare. Edifici attualmente oggetto di modifiche strutturali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e'



inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per le classi seconde e le classi quinte si rileva un punteggio sempre sopra la media regionale, della macroarea e nazionale, sia per la prova di italiano che di matematica, e un miglioramento dei punteggi rispetto al 2022. I livelli di competenza in inglese nelle classi quinte sono superiori a tutti i riferimenti per il listening e superiori al riferimento regionale e della macroarea per il reading. Gli alunni delle classi seconde e delle classi quinte, sia in italiano che in matematica, si collocano con una percentuale inferiore nella categoria 1 e superiore nella categoria 5, rispetto a tutti i riferimenti. La variabilità tra le classi è decisamente inferiore e la variabilità dentro le classi è decisamente superiore, rispetto a tutti i riferimenti nella maggior parte delle situazioni. Nel tempo la scuola è riuscita a ridurre il numero degli studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza. La scuola promuove la variabilità dei risultati delle prove standardizzate bassa tra le classi e alta dentro le classi attraverso una formazione attenta delle prime classi, quanto più possibile omogenee tra le classi ed eterogenee dentro le classi.

Punti di debolezza

Per le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado i punteggi rilevati sono minori rispetto alle medie regionali, della macroarea e nazionali, in tutte le prove. I livelli di competenza per le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, in tutte le discipline si attestano, nella maggior parte dei casi, su percentuali superiori per il livello più basso e inferiori per il livello più alto a quelle regionali. Si evidenzia un miglioramento rispetto allo scorso anno, in tutte le discipline, sia per i punteggi che per i livelli di competenza.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola, dotata anche del Curricolo di Cittadinanza, lavora costantemente per promuovere le competenze chiave europee soffermandosi maggiormente sulle competenze sociali e civiche, digitali, imparare a imparare. La scuola, per valutare le competenze chiave europee degli studenti, utilizza griglie di osservazione, questionari e rubriche di valutazione. delle competenze; i docenti si avvalgono di criteri comuni per valutare le competenze chiave europee. L'acquisizione di tali competenze viene costantemente valutata. La scuola realizza numerose iniziative (giornate dedicate, uscite didattiche, incontri con le forze dell'ordine, con esperti...).

Punti di debolezza

Risultano da potenziare le competenze chiave europee e le abilità connesse; in particolare, è necessario puntare sull'acquisizione delle competenze sociali e civiche, in quanto, soprattutto dopo gli anni della pandemia risultano carenti. Si registrano, infatti, conflitti tra pari all'interno delle classi che necessitano di attenzione costante e interventi specifici. Spesso, l'ingerenza di alcuni genitori rende difficoltoso l'intervento della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) è superiore a tutti i riferimenti sia in italiano che in matematica. Le classi III della Scuola Secondaria di I grado hanno ottenuto un punteggio in italiano in linea con il riferimento regionale e in inglese reading superiore ai riferimenti regionali e di Sud e isole. Tutti i punteggi sono in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Punti di debolezza

Le classi III della Scuola Secondaria di I grado hanno ottenuto un punteggio in matematica e in inglese listening inferiore a tutti i riferimenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. La maggior parte delle



classi della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo è stato realizzato tenendo conto dei documenti ministeriali e dell'analisi dei bisogni degli alunni e del contesto; risulta adeguato e rispondente. Nel Curricolo sono individuate anche le competenze chiave europee, oltre ai traguardi di competenza degli studenti; il Curricolo viene utilizzato come strumento di lavoro per tutte le attività comprese quelle di ampliamento dell'offerta formativa, che sono raccordate con lo stesso e prevedono anche il coinvolgimento di soggetti esterni. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell' O.F. sono individuati collegialmente in modo chiaro. Nella scuola sono presenti strutture di riferimento (dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e di ricerca/azione) per la progettazione didattica e l'inclusione, che lavorano sulla continuità verticale e orizzontale, per classi parallele, del curricolo. I docenti della Scuola dell'Infanzia programmano mensilmente per tutti i campi di esperienza; quelli della Scuola Primaria effettuano la programmazione settimanale comune per tutti gli ambiti disciplinari; quelli della Scuola secondaria di I Grado effettuano incontri periodici per la programmazione comune per classi parallele, per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la eventuale revisione della

Punti di debolezza

La scuola non utilizza la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia.



progettazione avviene attraverso incontri nei quali vengono effettuati: monitoraggio continuo delle prove per classi parallele (ingresso, intermedie e finali); confronto degli esiti; valutazione delle competenze; verifica delle attività. La scuola informa tutti gli utenti sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere attraverso incontri, circolari, registro elettronico, sito web...

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.



I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario e la durata delle lezioni sono rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti. Lo spazio dell'aula e i tempi didattici sono organizzati in maniera tale da favorire l'apprendimento. Le dotazioni tecnologiche presenti nell'aula e i laboratori mobili vengono utilizzati efficacemente. Grazie ai finanziamenti del PNRR è in atto la realizzazione di ambienti innovativi. La scuola realizza progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche e nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. I docenti si confrontano assiduamente sulle metodologie didattiche utilizzate e da utilizzare in aula. A scuola, quando possibile, vengono messe in atto strategie e metodologie attive, specifiche per l'inclusione. La scuola promuove attività, progetti ed esperienze per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola; promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti che sono definite nelle classi, nel Regolamento d'Istituto, nel Patto di Corresponsabilità. Le relazioni tra pari e con gli insegnanti, in quasi tutte le classi, sono positive, così come le relazioni tra docenti. I conflitti con gli studenti sono gestiti con azioni adeguate. In presenza di situazioni di

Punti di debolezza

La scuola è interessata da lavori di adeguamento per cui tutti i plessi sono in fase di ristrutturazione; questo non favorisce la fruizione di spazi e l'utilizzo dei laboratori. Si registrano situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti, prevalentemente stranieri. In alcune classi della SSIG sono presenti situazioni conflittuali e comportamenti problematici. Poco funzionale la biblioteca e da riorganizzare, in quanto mancano testi aggiornati e multimediali più vicini al gusto degli alunni. I laboratori informatici non sono presenti in tutti i plessi.



frequenza irregolare degli studenti vengono promosse tutte le azioni necessarie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con BES sono efficaci; la scuola programma percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche degli alunni, favorisce la partecipazione dell'alunno con BES alle attività operative e di laboratorio, da considerare come risorsa sul piano della socializzazione/integrazione, sia da un punto di vista del piano del recupero/sviluppo di abilità residue o potenziali di tipo pratico, sia in funzione orientativa. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti ed è stabilita la massima collaborazione tra gli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno, le famiglie a partire dalla integrazione del progetto educativo personalizzato nella programmazione di classe. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola e gli obiettivi educativi sono ben definiti nei P.E.I. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano strategie e attività metodologiche innovative finalizzate a favorire una didattica inclusiva per promuovere la reale crescita degli alunni. Gli interventi individualizzati sono messi in atto, in maniera sistematica, nel lavoro d'aula. Sono adottate modalità di verifica degli esiti; la scuola monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I. anche grazie all'utilizzo di

Punti di debolezza

La scuola accoglie numerosi studenti stranieri che, per ragioni linguistiche e socio economiche, ma anche per assenze prolungate in quanto in alcuni periodi si recano nei paesi di origine, rappresentano il gruppo di alunni con maggiori difficoltà di apprendimento. Nonostante i rapporti costanti e positivi con l'Ente Locale e le Associazioni presenti sul territorio, rimane da potenziare la collaborazione finalizzata a favorire e potenziare l'inclusione scolastica. Si auspica maggiore collaborazione da parte delle famiglie che dovrebbero essere più partecipi e collaborative nel percorso scolastico ed educativo dei propri figli. Le risorse esigue non permettono alla scuola di mettere in atto ulteriori attività per offrire un maggiore servizio di valorizzazione e gestione delle differenze.



formati comuni, di cui la scuola si è dotata e, quando se ne ravvisa la necessità, gli stessi vengono rivisti. I P.D.P. sono aggiornati con regolarità e vengono utilizzati criteri comuni di valutazione. È stato costituito il Gruppo di Lavoro GLI per l'inclusione che si riunisce, a composizione variabile, in funzione delle azioni e delle necessità correlate alle politiche dell'inclusività. Al fine di realizzare al meglio l'accoglienza degli alunni stranieri la scuola si è dotata di un Protocollo di Accoglienza e durante l'anno si attivano tutte le strategie necessarie per favorire l'integrazione e il successo formativo, tra cui il corso di Italiano come L2. Attivate anche collaborazioni esterne. Vengono promosse attività e corsi di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini e, quando possibile, corsi di formazione per i docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola organizza attività di continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, progettando: incontri tra docenti dei tre ordini di scuola per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; visite degli alunni in ingresso; attività laboratoriali comuni tra alunni di ordine di scuola diverso e con docenti di ordine di scuola diverso, finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Tali interventi risultano molto efficaci. Numerose sono anche le attività di orientamento che coinvolgono più classi, in particolare le classi terze della SSIG. Tali attività sono finalizzate a orientare la comprensione delle proprie inclinazioni e la scelta del percorso formativo successivo (incontri con diverse figure professionali: autori, liberi professionisti, visite guidate in aziende e altro). La scuola organizza, inoltre, giornate di Open Day in cui le scuole di II grado del territorio presentano l'offerta formativa agli studenti, in orario antimeridiano e attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali con uscite didattiche. La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e questo serve anche a verificare se le attività di orientamento sono efficaci.

Punti di debolezza

Esiguo risorse economiche non consentono di realizzare altre attività di orientamento utili a quelle istituzioni scolastiche che puntano allo sviluppo della didattica e delle avanguardie educative. Poche le attività di orientamento che coinvolgono le famiglie.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Gli studenti dell'ultimo anno della SSIG, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole secondarie di II grado, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge mediante moduli di google, schede di monitoraggio appositamente predisposte, dettagliate relazioni intermedie e finali dei progetti e delle attività che vengono condivise nei momenti collegiali. Sono state individuate figure con specifiche professionalità e competenze, di supporto al D.S., alle quali sono state assegnati compiti organizzativi per favorire la condivisione e la collaborazione; la percentuale dei docenti che ricoprono detti incarichi è del 55% circa. Il fondo d'Istituto è ripartito nel seguente modo: 70% personale docente, 30% personale ATA; i docenti che ne beneficiano sono oltre il 50%, il personale ATA che ne beneficia è 100%. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro.

Punti di debolezza

Da incrementare ulteriormente la partecipazione degli stakeholder alla formulazione del piano dell'offerta formativa. Rendicontazione esterna della propria attività da migliorare. Esigue risorse economiche.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La Scuola ogni anno raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. In questo modo realizza iniziative di formazione che rispondono ai bisogni formativi del personale. Vengono promossi temi che riguardano l'inclusione, la legalità, le metodologie innovative. Le iniziative hanno una buona ricaduta. Le informazioni sulle competenze possedute dal personale vengono utilizzate per la valorizzazione dello stesso e per una migliore gestione delle risorse umane mediante una corretta assegnazione di incarichi retribuiti e una equilibrata suddivisione dei compiti. E' chiara la divisione dei compiti e della responsabilità, sia tra il corpo docente che tra il personale ATA; questo consente la diffusione della cultura della qualità e delle pratiche operative, al fine di promuovere un processo di miglioramento continuo del livello di prestazione del servizio e di valorizzazione delle competenze e delle professionalità presenti nella scuola. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, sono presenti, infatti, più gruppi di lavoro (curricolo, inclusione, accoglienza per stranieri, bullismo, innovazione digitale ecc.) con le seguenti modalità organizzative: Dipartimenti, gruppi di docenti dei diversi ordini di scuola, gruppi spontanei, ecc. e adotta forme per la

Punti di debolezza

Esigue risorse compromettono l'acquisizione di disponibilità ad accettare gli incarichi.



valorizzazione delle competenze professionali anche attraverso l'attribuzione dei fondi d'Istituto. I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili alla scuola che vengono condivisi con tutti i docenti e resi fruibili attraverso la pubblicazione sul sito grazie alla pagina dedicata alle buone pratiche (piattaforma on-line).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

I rapporti con l'Ente Locale, la Parrocchia e le Associazioni presenti sul territorio sono assolutamente costruttivi; si tratta di un rapporto con il territorio articolato ed equilibrato in termini di relazioni inter-istituzionali, aperto a iniziative comuni, soprattutto con lo scopo di offrire ai alunni utili occasioni di crescita e ampliamento degli orizzonti culturali. La scuola, attraverso reti e accordi con Enti, soggetti privati, Associazioni, Scuole, realizza: progetti e iniziative didattiche, educative, culturali; formazione del personale e degli alunni; attività didattiche; attività amministrative. Le reti e le collaborazioni con i soggetti esterni hanno inciso e incidono positivamente sull'offerta formativa. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale è coinvolta nella condivisione e definizione dell'Offerta Formativa, del Regolamento d'Istituto e di tutti gli altri documenti particolarmente rilevanti, attraverso costanti incontri dedicati in piccolo e/o grande gruppo; sottoscrive il Patto di Corresponsabilità condividendo responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. La vita scolastica è caratterizzata da molte iniziative che interessano i ragazzi e le famiglie. Attività,

Punti di debolezza

Anche se le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, una bassa percentuale di famiglie non partecipa attivamente e fattivamente alla vita scolastica e conosce poco i documenti della scuola. Le famiglie dovrebbero essere più partecipi e collaborative nel percorso scolastico ed educativo dei propri figli.



manifestazioni, eventi vengono condivisi con le famiglie che collaborano per la riuscita degli stessi. Le comunicazioni ufficiali avvengono on-line, tramite il registro elettronico, attraverso il sito dell'Istituto, attraverso incontri dedicati, assemblee. La Scuola rappresenta un punto di riferimento per il territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola rimane ancora bassa.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Risultati prove standardizzate Nazionali (successo formativo di tutti gli alunni).

TRAGUARDO

Diminuire del 2% gli alunni che si collocano nelle fasce 1-2.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Predisporre spazi come "ambienti di apprendimento" per favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, in linea con le Avanguardie Educative, e facilitare i processi di apprendimento e l'acquisizione delle competenze.
- Inclusione e differenziazione**
Implementare attività inclusive programmando percorsi laboratoriali nello svolgimento del curriculum
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare incontri info-formativi con le famiglie, anche in condivisione con il territorio, per il benessere degli alunni





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Inclusione e acquisizione delle Competenze di Cittadinanza (competenze sociali e civiche).

TRAGUARDO

Aumentare, nel triennio, del 15 % (5% per ogni anno) il numero di alunni con voto 9 in comportamento. Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari (note e sospensioni) del 30%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre spazi come "ambienti di apprendimento" per favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, in linea con le Avanguardie Educative, e facilitare i processi di apprendimento e l'acquisizione delle competenze.
2. **Inclusione e differenziazione**
Implementare attività inclusive programmando percorsi laboratoriali nello svolgimento del curriculum
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare incontri info-formativi con le famiglie, anche in condivisione con il territorio, per il benessere degli alunni



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate sono motivate dai punti di criticità emersi dall'analisi attenta dei risultati delle prove standardizzate e del contesto nel quale la scuola opera. Emerge la necessità di promuovere azioni finalizzate a migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese; in tal modo vengono innalzati anche i risultati negli esiti scolastici e potenziate le competenze di base degli alunni. Considerato il contesto nel quale la scuola opera, si ritiene, inoltre, opportuno consolidare le competenze chiave di cittadinanza, sociali e civiche.